



R. CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI SIENA

RELAZIONE

*sopra l'andamento del Commercio, delle Arti e delle
Industrie nel distretto camerale durante il biennio
1880-1881, da presentarsi al R. Ministero d'Agricoltura,
Industria e Commercio.*

SIENA

TIP. DI ORLANDO LUNGHETTI

1882.

INDICE

	PREFAZIONE	Pag. 5
S	I. Composizione della Camera di Commercio ed Arti di Siena durante gli anni 1880-1881	7
»	II. Commissioni camerali	8
»	III. Tassazione camerale	9
»	IV. Bilanci camerali	9
»	V. Delegato dell' Ufficio Provinciale d' Ispezione sulle Società Industriali e gli Istituti di Credito	9
»	VI. Delegato della Cassa degli Invalidi della Marina mercantile di Livorno	10
»	VII. Poste e Telegrafi	10
»	VIII. Prezzi dei Generi	11
»	IX. Mercato dei Bozzoli	13
»	X. Operato della Camera durante il biennio 1880-1881	16
»	XI. Andamento delle Industrie e dei Commerci	20
»	XII. Fallimenti	22
»	XIII. Società industriali cessate	22
»	XIV. Conclusione	23

PREFAZIONE

Sembrerebbe a prima giunta che le notizie statistiche sullo andamento delle industrie e dei commerci nel proprio distretto, che bimestralmente la Camera nostra, a forma delle superiori disposizioni, rimette al R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, potessero in qualche modo esonerarla dal compilare la presente relazione generale, od almeno attenuarne di assai l'importanza ed il valore. Ma questa Camera giustamente pensa che opineranno ben diversamente coloro, i quali, versati nelle economiche e statistiche discipline, sapranno apprezzare come si conviene i vantaggi immensi, che ritrae la pubblica cosa dall'essere in grado il Governo, per mezzo delle molteplici rappresentanze commerciali, di intieramente conoscere e valutare i bisogni svariati delle manifatture e dei traffici nelle varie località del Regno.

Un tale assioma unitamente alla convinzione, che meglio d'una relazione strettamente annuale, servir possa, per i maggiori dati di confronto, una relazione biennale, ha spinta e guidata la Camera Sanese a compilare il presente lavoro, allo scopo di presentare al R. Governo a colpo d'occhio ed in ordine cronologico gli atti da lei compiuti a beneficio generale e particolare della Provincia Sanese e Grossetana nel biennio 1880-81, confidando che esso non tornerà discaro al R. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale precipuamente è destinato.

Dall'Ufficio della R. Camera di Commercio ed Arti
Siena 30 Gennaio 1882.

IL PRESIDENTE

Fortunato Crocini

IL SEGRETARIO-RELATORE

Avv. Adone Corsi

§. I.

**Composizione della Camera di Commercio ed Arti di Siena
nel biennio 1880-81.**

Il Consiglio Camerale per l'anno 1880 era così composto.

- | | |
|--|---------------|
| 1. CROCINI CAV. FORTUNATO di Siena — Presidente | |
| 2. DELLE PIANE ENRICO di Siena — Vice-Presidente | |
| 3. BAGNACCI NATALE di Siena — Cassiere | |
| 4. LANDI MAURIZIO di Siena | } Consiglieri |
| 5. BONELLI AUGUSTO di Siena | |
| 6. CALUSI LEOPOLDO di Siena | |
| 7. SOCCI LEOPOLDO di Siena | |
| 8. DE METZ MARCO di Siena | |
| 9. ANSELMI GIOVANNI di Porto S. Stefano | |
| 10. CAPRESI ETTORE di Colle d'Elsa | |
| 11. FRANCHI CAV. PASQUALE di Siena | |
| 12. CORSI CAV. AVV. ADONE di Siena — Segretario. | |

Per l'anno 1881 invece era così formato.

- | | |
|--|---------------|
| 1. CROCINI CAV. FORTUNATO di Siena — Presidente | |
| 2. LUNGHETTI ORLANDO di Siena — Vice-Presidente | |
| 3. BAGNACCI NATALE di Siena — Cassiere | |
| 4. LANDI MAURIZIO di Siena | } Consiglieri |
| 5. DE METZ MARCO di Siena | |
| 6. SOCCI LEOPOLDO di Siena | |
| 7. GIANNELLI RAFFAELLO di Siena | |
| 8. BAGNI RAFFAELLO di Siena | |
| 9. CAPRESI ETTORE di Colle d'Elsa | |
| 10. ANSELMI GIOVANNI di Porto S. Stefano | |
| 11. ORLANDINI ULISSE di Sinalunga | |
| 12. CORSI CAV. AVV. ADONE di Siena — Segretario. | |

§ II.

Commissionioni Camerali.

Le Commissioni Camerali risultavano nel 1880 così formate.

FINANZA

LANDI MAURIZIO —	Presidente
BONELLI AUGUSTO	} Consiglieri
BAGNACCI NATALE	

COMMERCIO ed ARTI

ANSELMI GIOVANNI —	Presidente
CAPRESI ETTORE	} Consiglieri
CALUSI LEOPOLDO	

ECONOMIA PUBBLICA

SOCCHI LEOPOLDO —	Presidente
FRANCI Cav. PASQUALE	} Consiglieri
DE METZ MARCO	

Nell'anno 1881 erano costituite come appresso.

FINANZA

LANDI MAURIZIO —	Presidente
DE METZ MARCO	} Consiglieri
BAGNACCI NATALE	

COMMERCIO ed ARTI

ANSELMI GIOVANNI —	Presidente
CAPRESI ETTORE	} Consiglieri
GIANNELLI RAFFAELLO	

ECONOMIA PUBBLICA

SOCCHI LEOPOLDO —	Presidente
BAGNI RAFFAELLO	} Consiglieri
ORLANDINI ULISSE	

§ III.

Tassazione Camerale.

La Tassa camerale venne imposta col sistema misto, adottato fino dall'anno 1879, e basato sopra i redditi accertati imponibili industriali di categoria B, e sulla divisione dei contribuenti in varie categorie. Poco soddisfacenti però furono i risultati di detta tassazione, tantochè la Camera si fece iniziatrice, come vedremo più sotto, di una petizione al R. Governo per ottenere da questo una legge, la quale renda obbligatoria per gli esattori comunali l'esazione delle tasse commerciali.

§ IV.

Bilanci Camerali.

L'entrate e l'uscite della Camera di Commercio di Siena si riassumono nelle seguenti cifre.

	ENTRATA	USCITA	RESIDUO ATTIVO
Anno 1880 —	L. 15,308, 91	L. 13,544, 60	L. 1764, 31
» 1881 — »	13,994, 31	» 13,199, 30	» 795, 01.

§ V.

Delegati dell' Ufficio Provinciale d' Ispezione sulle Società Industriali e gli Istituti di Credito.

I membri componenti l' ufficio Provinciale d' Ispezione sulle Società Industriali e gli Istituti di Credito per il biennio 1880-1881 erano i seguenti.

PER LA PROVINCIA DI SIENA

Membri effettivi

CALUSI LEOPODO di Siena
MOGNAINI AVV. URBANO di Siena

Membri supplenti

BRUTTINI Cav. Not. LUIGI di Siena
CROCINI GIULIANO di Siena

Segretario

CORSI Cav. AVV. ADONE

PER LA PROVINCIA DI GROSSETO**Membri effettivi**

PONTICELLI CARLO

VALERI AVV. VITTORIO

§ VI.**Delegato della Cassa degli Invalidi della Marina Mercantile
in Livorno.**

Il rappresentante la Camera di Commercio di Siena nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa degli Invalidi della Marina Mercantile in Livorno, era nel biennio 1880-81 il Sig. Anselmi Giovanni di Porto S. Stefano.

§ VII.**Poste e Telegrafi.**

Nessuna modificazione o innovazione essenziale venne introdotta durante gli anni 1880-81 nel servizio postale e telegrafico per ciò che concerne il territorio camerale, abbastanza bene provveduto in tale ramo. Solamente è da notarsi l'impianto dell'Ufficio Telegrafico in Sarteano ed il trasloco dell'Ufficio Postale di Siena nel Palazzo Spannocchi-Sergardi, oggi di proprietà del Monte dei Paschi, il quale, mercé la sua munificenza, ha contribuito a far sì, che la città nostra possieda il più elegante, il più artistico ed il più comodo Ufficio Postale del Regno. Con ciò hanno avuto compimento i voti espressi al R. Governo dalla nostra Camera di Commercio e dal locale Direttore Provinciale delle RR. Poste, Sig. Filippo Silvestri, il quale davvero ha posto in opera tutta la sua attività per tale nobile scopo.

Merita inoltre speciale encomio la Onorevole Direzione Generale delle RR. Poste, mercé la quale venne impiantato il servizio dei pacchi postali in tutti i Comuni della Provincia di Siena, eccettuati Casole d'Elsa, Monticiano, Radda, Radicondoli, Abbadia S. Salvatore, Chiusi, Piancastagnaio, S. Cascian dei Bagni, e Trequanda.

Però l'Amministrazione delle Poste con tutta probabilità verrà ad estendere il servizio dei pacchi a tutti gli Uffici Postali della Provincia entro l'anno 1882, e provvederà al recapito a domicilio dei pacchi stessi nella nostra città.

È da notarsi finalmente l'istituzione della collettoria postale nelle frazioni di Palazzone, di Vagliagli e Monteamiata, e dei portalettere rurali nelle frazioni di Colle, Rigomagno, Mensano, Vico d'Elsa e Contignano, e nei suburghi della città di Siena.

§ VIII.

Prezzi dei Generi.

La nostra Camera di Commercio compilò accuratamente, come negli anni decorsi, ed uniformandosi sempre alle istruzioni via via emanate dal R. Ministero, le Mercuriali, o Bollettini settimanali dei prezzi dei generi venduti nella Piazza di Siena, il cui risultato generale nel biennio 1880-81 rilevasi dal seguente quadro statistico.

DENOMINAZIONE DEL GENERE	Peso o Misura	Prezzo medio	
		Lire	Cent.
Grano tenero { 1 ^a . Qualità	Per quintale	32	03
{ 2 ^a . Qualità	«	30	49
Gran duro (da paste)	«	34	69
Riso { 1 ^a . Qualità	«	52	83
{ 2 ^a . Qualità	«	48	33
Granturco	«	17	08
Segale	«	21	29
Avena	«	22	20
Orzo	«	18	19
Scandella	«	19	87
Lupini	«	16	64
Fave	«	23	20
Ceci	«	35	75
Lenticchie	«	33	54
Fagiuoli	«	30	73
Patate	«	15	06
Castagne secche { 1 ^a . Qualità	«	26	54
{ 2 ^a . Qualità	«	23	08
Castagne fresche { 1 ^a . Qualità	«	17	78
{ 2 ^a . Qualità	«	13	73
Vino nostrale { 1 ^a . Qualità	Per ettolitro	39	23
{ 2 ^a . Qualità	«	29	61

DENOMINAZIONE DEL GENERE		Peso o Misura	Prezzo medio	
			Lire	Cent.
Olio d'Oлива	1 ^a . Qualità	Per ettolitro	138	57
	2 ^a . Qualità	«	125	40
	3 ^a . Qualità	«	117	08
	4 ^a . Qualità	«	103	19
Carne di Bue		Per chilò	1	45
«	Vacca	«	1	38
«	Vitello	«	1	64
«	Maiale	«	1	21
«	Montone	«	0	98
«	Castrato	«	1	02
«	Agnello	«	0	97
«	Capretto	«	0	93
Formaggio di Pecora	duro	«	1	47
	molle	«	0	83
Burro		«	3	10
Legna da fuoco	Forte	Per quintale	1	62
	Dolce	«	1	52
Carbone		«	5	87
Fieno		«	7	50
Paglia		«	4	32
Farina di grano	1 ^a . Qualità	Per chilò	0	49
	2 ^a . Qualità	«	0	43
Farina di granturco		«	0	28
Pane	1 ^a . Qualità	«	0	48
	2 ^a . Qualità	«	0	35
Paste	1 ^a . Qualità	«	0	67
	2 ^a . Qualità	«	0	44
Uova		A dozzina	0	83

§ IX.

Mercato dei Bozzoli.

La Camera nominò tanto nell' anno 1880 che nel 1881 una Commissione di vigilanza per il Mercato dei Bozzoli. Detta Commissione per l' anno 1880 era così composta.

MALAVOLTI-UGURGERI Nob. Ing. SALLUSTIO
CASUCCINI-BONCI Nobil Dott. PIETRO
NERUCCI Nobil GIOVANNI
LENZINI Cav. PIETRO
NASIMBENI ERNESTO

Produttori

LUNGHETTI GIORGIO
GIOVANNELLI Cav. GIROLAMO
GIANNELLI RAFFAELLO

Filandieri

Per l' anno 1881 invece rimase costituita dei Sigg.

LUNGHETTI GIORGIO
GIOVANNELLI Cav. GIROLAMO
GIANNELLI RAFFAELLO

Filandieri

BANDINI-PICCOLOMINI Nob. Cav. Dott. FLAVIO
BELLUGI GIUSEPPE
NASIMBENI ERNESTO

Produttori

Compilò inoltre i seguenti Bollettini Generali relativi agli anni in parola.

QUANTITÀ E PREZZO DEI BOZZOLI NELL' ANNO 1880.
nelle Province di Siena e Grosseto.

S I E N A

Qualità	Nostrali gialli	Superiori	chili 85, 200
		Comuni	« 20, 100
		Inferiori	« 3, 500
	TOTALE —		chili 108, 800
	Giapponesi		chili 200 —

QUALITÀ NOSTRALE GIALLA

PREZZO

	Minimo		Massimo		Medio	
Superiori	3	80	4	45	4	077
Comuni	3	— 0	3	80	3	716
					3	896

Prezzo medio generale dei Superiori e dei Comuni L.

Qualità Giapponese « 0, (a)

PROVINCIE DI SIENA E GROSSETO (b)

I bozzoli di qualità nostrale gialla venduti nelle Province Senese e Grossetana, esclusa la città di Siena, da denunzie ricevute, ascendono ai chili 114, 600, così distinti:

Superiori	chili	92, 200, 000
Comuni	«	18, 300, 000
Inferiori	«	4, 100, 000

TOTALE — chili 114, 600, 000

QUALITÀ NOSTRALE GIALLA

Prezzo medio dei Superiori L. 4, 05
 Prezzo medio dei Comuni « 3, 65
 Prezzo medio generale dei Superiori e Comuni « 3, 85
 Qualità Giapponese Chili 2000 (a)

(a) Non ne fu importata nella città di Siena che una quantità insignificante, e perciò si omettono i prezzi.

(b) I principali centri sono: Siena, Montepulciano, Chiusi, Sinalunga, Asciano, Poggibonsi e Colle d' Elsa,

QUANTITA E PREZZO DEI BOZZOLI NELL' ANNO 1881.
nelle Province di Siena e Grosseto

S I E N A

Qualità	Nostrali gialli	Superiori	chili 87, 400
		Comuni	« 15, 200
		Inferiori	« 3, 100
	TOTALE —		chili 105, 700
	Giapponesi		chili 180

QUALITÀ NOSTRALE GIALLA

P R E Z Z O

	Minimo		Massimo		Medio	
Superiori	3	30	4	25	3	808
Comuni	3	«	3	65	3	326
Prezzo medio generale dei Superiori e Comuni . . L.					3	567

Qualità Giapponese L. 0, (a)

PROVINCIE DI SIENA E GROSSETO (b)

I Bozzoli di qualità nostrale gialla venduti nelle Province Senese e Grossetana, esclusa la città di Siena, da denunzie ricevute, ascendono a chilogrammi 117, 800 così distinti.

Superiori	chili 98, 300
Comuni	« 15, 800
Inferiori	« 3, 700

TOTALE — chili 117, 800

QUALITÀ NOSTRALE GIALLA

Prezzo medio dei Superiori	L. 3, 904
Prezzo medio dei Comuni	« 3, 515
Prezzo medio generale dei Superiori e Comuni	« 3, 714

Qualità Giapponese chili 1800 (a)

§ X.

Operato della Camera durante il biennio 1880-1881.

La nostra Camera, oltre corrispondere alle numerose richieste del R. Governo e degli svariati Istituti pubblici, si occupò eziandio in modo speciale di moltissimi affari e questioni, come appresso.

1. Accolse di buon grado l'invito fattole dall' Onor. Consiglio Direttivo della Socuola Agraria e di Arti e Mestieri in Siena, di nominare, come di fatti nominò, un rappresentante, che si unisse agli altri nominati dagli Enti morali cointeressati per formulare un progetto per trasformare la scuola stessa in Istituto Tecnico, rappresentante il quale sostenne calorosamente la detta trasformazione, che non poté realizzarsi a causa della contrarietà del Consiglio Provinciale.

2. Concorse moralmente e pecuniariamente alla buona riuscita dell' Esposizione Universale tenuta a Melbourne nel 1880, alla quale inviarono i loro prodotti alcuni distinti industriali del proprio circondario.

3. Concorse del pari alla Mostra Internazionale di Pesca tenuta a Berlino nell' Aprile 1880, alla quale si fece espositrice di alcuni prodotti marittimi e pescherecci, che le valsero uno dei primi premi.

4. Fece attivissime premure presso l' Onor. Direzione delle Romane perchè venissero, mano mano che se ne sentiva il bisogno, modificati gli orari sulle linee senesi e fossero istituiti i biglietti festivi di andata e ritorno fra Siena e Roma, e viceversa, non che quelli giornalieri fra Siena e Grosseto.

5. Emise il suo parere sfavorevole sul progetto ministeriale di convalidazione del patto di pagamento in moneta metallica, sulla considerazione che fosse miglior partito di non portare innovazioni ai provvedimenti, che furono necessaria conseguenza del corso forzoso, onde non aumentare i sacrifici del medesimo ai quali l'Italia era ormai abituata.

6. Appoggiò presso il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, e quella delle Finanze, il voto espresso dall' Onorevole Consorella di Firenze circa il progetto di legge per la cessazione del corso legale dei biglietti delle Banche Consorziali.

7. Fece adesione al voto espresso dalla rappresentanza Comunale Senese alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta nell'esercizio delle Ferrovie Italiane, perchè l'importanza dell'Officina meccanica ferroviaria di Siena non venisse sotto alcun

rapporto menomata, e fece più volte spontaneamente pratiche presso la Direzione delle Romane allo stesso oggetto.

8. Aderì alla petizione della Consorella di Chiavenna acciò nel caso, che dovessero in tutto il regno istituirsi uniformemente i Tribunali di Commercio, fossero detti Tribunali composti in parte di Giureconsulti ed in parte di negozianti.

9. Unì, nel Maggio 1880, il proprio voto a quello della Camera di Commercio di Genova, perchè nel trattato di Commercio colla Francia, il Governo ottenesse l'abolizione dei diritti differenziali, cui sono assoggettate le merci estere provenienti dai Porti Italiani, e che fossero ridotti a fiscali i dazi, coi quali la Francia avea il fine di allontanare od escludere i nostri prodotti dai suoi mercati.

10. Cooperò. compatibilmente ai propri mezzi, a facilitare il concorso delle industriali all'Esposizione, che ebbe luogo nel Settembre 1880 in Genova in occasione del IX Congresso dell'Associazione Medica Italiana.

11. Officiò il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, quello dei Lavori Pubblici e la Direzione delle Ferrovie Romane perchè si compiacesse provvedere in modo che il tronco della linea Asciano-Grosseto, danneggiato dalla frana presso la Galleria di Casalta, fosse reso nel più breve termine possibile al libero transito, e, nel caso che si rendesse indispensabile una deviazione di un tratto della detta ferrovia, raccomandò al R. Governo di riportare la sua attenzione sul progetto della linea ferroviaria Siena-Grosseto, del benemerito e compianto Ing. Prof. Giuseppe Pianigiani, e specialmente sulla convenienza ed utilità di costruire la sezione che da Siena fa capo a Grosseto, per Monteroni di Val d'Arbia, Buonconvento e Paganico, siccome quella che abbrevierebbe di gran lungo la via.

12. Rispose ad alcuni quesiti economici propostile dalla Commissione d'Inchiesta sui Tabacchi.

13. Appoggiò, nel Luglio 1880, presso il R. Governo una petizione dei negozianti ed industriali del proprio circondario, diretta ad ottenere l'impianto in Siena di una Succursale della Banca Nazionale Italiana.

14. Appoggiò del pari presso il superiore Ministero d'Agricoltura e Commercio una petizione del Comune di Massa Marittima, diretta ad ottenere l'istituzione in quella città di una Scuola Mineralogica.

15. Nominò il Sig. Rey-Ainé di Bruxelles a proprio delegato per il Congresso Internazionale del Commercio e dell'Industria tenuto nella detta città nel 1880.

16. Si pronunziò in senso favorevole sulla proposta del Ministro del Commercio, intesa ad affidare alle Camere di Commercio l'incarico di tenere e conservare il ruolo dei ragionieri esistenti nel rispettivo distretto.

17. Prese parte per mezzo del proprio Segretario alla conferenza agraria tenutasi in Buonconvento nel 19 agosto 1880 sotto la presidenza e direzione del Comizio Agrario di Siena, avente per principale obiettivo la contrattazione del bestiame vaccino a pronti contanti.

18. Patrocinò presso il Ministero delle Finanze la dimanda dell'industriale Sig. Alessandro Mucci di Siena, diretta ad ottenere l'applicazione del pesatore, in sostituzione del contatore, ai suoi molini a vapore.

19. Fece adesione nel Settembre 1880 alla dimanda avanzata dall'Onorevole Consorella di Reggio Emilia al Regio Governo per ottenere, che nel nuovo, trattato Commerciale colla Francia, fossero regolati i rapporti coll'Italia in modo che non venisse portato ostacolo alla nazionale produzione e commercio del bestame.

20. Officiò il Comune di Siena perchè accogliesse la dimanda dei fabbricanti di panforti della nostra città, diretta ad ottenere la restituzione del dazio consumo, gravante i generi occorrenti per i panforti destinati all'esportazione.

21. Si costituì in Comitato Provinciale per l'Esposizione Mondiale da tenersi in Roma nel 1885-1886.

22. Si costituì del pari in Giunta locale per l'Esposizione Industriale Italiana di Milano, alla cui buona riuscita contribuì di assai, inviando a proprie spese ed in gran copia i prodotti degli artisti ed industriali del proprio distretto e facendosi essa medesima espositrice di un campionario dei marini delle Provincie di Siena e Grosseto, che le valse una onorevole menzione.

23. Aderì alla deliberazione adottata dalla Camera di Commercio di Firenze circa l'abolizione del corso forzoso nel 28 Dicembre 1880, autorizzando inoltre il proprio Presidente a recarsi con altri di sua fiducia, se lo credesse, alla conferenza, che era per tenersi dalle Camere di Commercio Toscane.

24. Aderì del pari ad altra petizione della Camera di Commercio di Alessandria, diretta ad ottenere facilitazioni ferroviarie ai membri delle Camere di Commercio del Regno ed agli impiegati camerali incaricati di lavori statistici.

25. Appoggiò la dimanda della Consorella di Milano perchè fossero presto anche in Italia abilitati gli Uffici Postali ad incaricarsi dell'esazione degli effetti commerciali ed a farli protestare in caso di negato pagamento.

26. Allo scopo di favorire l'industria della escavazione e fusione dell'antimonio, di fresco impiantata nei dintorni di Siena dal Sig. Ing. Carlo Scaniglia e Comp. e per ora unica in Italia, e che sarebbe rimasta soffocata dalla concorrenza estera, inevitabile succedanea in quest'articolo dell'abolizione del corso forzoso, fece istanza al R. Governo perchè venisse aumentato, almeno temporaneamente, il dazio di confine sul regolo d'antimonio puro e legato col piombo.

27. Contribuì moralmente, e pecunariamente alla buona riuscita del VII Congresso Baccologico Internazionale che ebbe luogo in Siena nell'Agosto 1881.

28. Aderendo ad analogo invito trasmessole dalla Consorella di Milano, chiese al R. Governo che venisse modificato l'Art. 98 delle Tariffe per le Ferrovie Romane, acciò venisse esclusa quella limitazione di responsabilità, che vi è sancita a favore dell'Amministrazione ferroviaria nei casi di smarrimento delle merci ad essa affidate per il trasporto.

29. Dimandò altresì al R. Governo, in appoggio al voto espresso dalla Camera di Treviso che venisse provveduto onde l'elezioni commerciali coincidessero per l'avvenire in tutto il Regno con quelle amministrative, e ciò allo scopo di procurare una maggiore affluenza alle urne, e di aggiungere altresì autorevolezza agli eletti.

30. Aderì alla petizione avanzata al Governo dall'industriale Sig. Pietro Busolini di Venezia, perchè questo nominasse una Commissione d'Inchiesta, la quale risiedesse a Milano nel Palazzo dell'Esposizione durante i mesi di Settembre ed Ottobre dell'anno 1881, allo scopo di assumere da ogni classe industriale i desideri, i bisogni e tutte le maggiori informazioni.

31. Diè tutto il suo appoggio ad una dimanda avanzata dalla Camera di Commercio d'Ascoli Piceno al Governo ed al Parlamento nel Giugno 1881 perchè, nel rivedere il trattato di commercio colla Francia, si compiacessero tutelare le industrie ceramiche e vetrarie, le quali avrebbero risentito un grave contraccolpo dalla abolizione del corso forzoso.

32. Fece pieno plauso alla nobile iniziativa dell'Onorevole Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, autore del progetto di legge circa la vigilanza delle caldaie a vapore, progetto che essa approvò in ogni sua parte.

33. Emise parere adesivo sulla dimanda diretta dalla Consorella di Cuneo al Ministro dei Lavori pubblici, all'oggetto di ottenere, in occasione della prossima revisione delle tariffe ferroviarie, alcune variazioni e riduzioni della maggiore utilità e segnatamente per la spedizione della paglia, dei bozzoli vivi, delle uve e dei vini.

34. Fece adesione al ricorso avanzato nel Giugno 1881 dall'Onorevole Consorella di Genova al Ministro di Agricoltura e Commercio, in ordine al progetto di nuova proroga della convenzione commerciale e trattato di navigazione esistente colla Francia.

35. Si fece iniziatrice di una petizione al R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio perchè provocasse dal Parlamento una Legge, la quale rendesse obbligatoria agli Esattori Comunali l'esazione delle tasse commerciali, petizione sulla quale si pronunziarono già favorevolmente circa due terzi delle Camere di Commercio del Regno.

36. Stabili definitivamente nel Settembre 1881 il proprio ufficio nel già Palazzo Spannocchi-Sergardi, di proprietà del Monte dei Pashi, ove possiede un locale assai comodo e vasto, istituendo nella propria sala un pubblico gabinetto di lettura, che sta aperto in tutti i giorni ed ore d'ufficio e dove i negozianti della città possono attingere in gran copie notizie commerciali, industriali, finanziarie, artistiche ed agricole.

37. Aderì al programma del Comitato promotore di un primo Congresso Bacologico Nazionale da tenersi nell'anno 1882 possibilmente in Reggio d'Emilia all'oggetto precipuo di studiare le più alte questioni scientifiche, pratiche ed economiche, e specialmente quelle riflettenti l'opportunità di estendere in tutte le Provincie del Regno l'allevamento del baco a bozzolo giallo, nella speranza che in epoca più o meno remota possa l'antica nostra semenza tornare nuovamente in onore, esprimendo altresì il voto, che a tale felice idea, nata in Siena in occasione del VII Congresso Bacologico Internazionale, venisse dal Comitato promotore reso vie più omaggio col far sì che Siena avesse una larga rappresentanza nel Comitato in parola.

38. Decise di fare le pratiche opportune presso i possidenti di cave del circondario camerale, onde si compiacesse inviare alla Camera alcuni saggi dei marmi esistenti nei rispettivi possessi, per farne un secondo campionario simile a quello dalla Camera stessa inviato alle Esposizioni di Parigi, Filadelfia e Milano, ove riportò sempre dei premi, da mandarsi in dono alla Società d'Incoraggiamento per le Arti e Mestieri esistente in Milano, la quale glie ne aveva mostrato vivissimo desiderio per arricchirne il Museo Tecnologico che essa tiene aperto per comodo degli industriali.

39. Emise il proprio parere su alcune modificazioni proposte dal Ministero ai regolamenti sulla pesca marittima, fluviale e lacuale.

40. Avanzò istanza al R. Governo, acciò si compiacesse studiare un progetto per attivare al più presto possibile il servizio postale fra la Sardegna ed il Continente per la linea Palau-S. Stefano, allo scopo di favorire gl'interessi generali e quelli speciali della Maremma Toscana.

41. Appoggiò la petizione della Consorella di Verona, inviando altresì analoga domanda al R. Ministero, per ottenere le modificazioni di alcuni articoli della legge sulle Camere di Commercio del Regno.

42. Deliberò di astenersi dal pronunziarsi circa l'Esposizione Nazionale nel 1884 in Torino fino a tanto che il Governo ed il Parlamento non si fossero definitivamente pronunziati sull'Esposizione Mondiale che dovrebbe tenersi nel 1885-86 in Roma.

Abbiamo così esposto per sommarissimi capi tutto l'operato della nostra Camera nel biennio 1880-81.

§. XI.

Andamento delle Industrie e dei Commerci

I commerci e le industrie nel territorio camerale (quantunque ve ne siano d'ogni qualità e molte anche esercitate assai abilmente) non hanno avuto nel biennio 1880-81 vita troppo rigogliosa, e ciò per la mancanza di spirito d'iniziativa, o meglio per la sfiducia dei capitalisti, i quali, avendo altresì naturale apatia verso le speculazioni, sono inclinati ad accumulare le proprie fortune negli Istituti di Credito, sebbene questi, attesa la straordinaria affluenza dei depositi, siano stati costretti a ribassare l'interesse per guisa, che non può chiamarsi davvero remunerativo.

Dalle relazioni rimesse bimestralmente durante il biennio 1880-81 al R. Ministero d'Agricoltura, Industria, e Commercio, si hanno i seguenti risultati:

Sete

Le sete furono vendute da L. 59, 30 a 60, 50 il chilogrammo, secondo il merito e titolo della filatura.

Bestiami

I bestiami vaccini e suini abbondarono ed in buona qualità nelle nostre fiere,

ma si mantennero a prezzi piuttosto elevati. Nell'anno 1881 v'è stata penuria di suini grassi ed inoltre il prezzo degli animali neri è stato anche maggiore del 1880

Carboni vegetali

Di carboni fu discreta ricerca e si esportarono in quantità assai rilevante. Il carbone di leccio fu contrattato da L. 5, 50 a L. 6, 25, quello di cerro a L. 4, 70, quel di querce a L. 4, 00 il quintale sul vagone alle Stazioni delle linee senesi.

Carta

Nelle fabbriche di Colle d' Elsa le richieste della carta furono mediocri. Mantennesi però l'aumento nelle materie prime.

Cera

La Cera si produsse pel puro consumo locale, ma di buona qualità, ed i prezzi si mantennero circa a L. 300 il quintale.

Miele

Del Miele si ebbe abbondante e buon prodotto; i prezzi furono circa di L. 75, 00 il quintale.

Olio d' Oliva

Copioso e squisito fu in generale l'Olio d'oliva; i prezzi furono da L. 114 a L. 136 il quintale. È da notarsi che il raccolto dell'Olio nel 1880 fu copioso, mentre nel 1881 fu una metà o poco più di quello dell'anno precedente. L'esportazione fu pochissima, ed i prezzi bassi.

Pellami

Lo smercio dei pellami fu in generale piuttosto attivo. I cuoi conciati in vallonea costarono in media da L. 3, 71 a L. 3 80 il chilo. Le pelli fresche nostrali furono invece vendute da L. 100 a L. 105.

Scorze

Si mantenne animato il commercio delle scorze, che costarono in media L. 12 di leccio, e L. 11 di altre qualità a quintale. Nel 1881 un tale commercio fu esteso, mentre fu alquanto incagliato nel 1880.

Sale di Soda, Acido Borico, Acido Solforico ed Acido Muriatico.

Fu discreta la produzione del sal di soda, dell'acido solforico e del muriatico nelle fabbriche del Monte Argentario. Abbondante fu quella dell'acido borico, o sal borace, a Monterotondo, Comune di Massa Marittima.

Terre di Siena

I prezzi delle terre bolari e gialle del Monteamiata, conosciute più comunemente sotto il nome di *Terre di Stena*, costarono in media L. 30 il quintale di 1. qualità, 16 di 2^a e 6 50, di 3^a (o terra gialla). Nei suddetti prezzi è compreso il porto dal Monteamiata alla Stazione ferroviaria.

Traverse per Ferrovie

Le traverse per ferrovie costarono in media L. 310 al 100 sulle stazioni senesi

Pesca e Marineria

La pesca nel litorale grossetano dette discreti risultati. Il pesce fresco costò all'incirca L. 61 il quintale posto alla stazione di Orbetello. La tonnara di Porto S. Stefano fruttò mediocrementemente. Il pesce salato fu venduto L. 55 circa il quintale.

Coccola di Ginepro

Fu assai abbondante il raccolto della coccola di ginepro, di cui la maggior parte fu spedita in Germania ed in Inghilterra. Essa costò in media L. 16 il quintale.

§. XII.

Fallimenti

I falli menti nel distretto camerale durante il biennio 1880-81 furono relativamente pochi. Fallirono di fatti soltanto i seguenti negozianti.

1. Barducci Vincenzo negoziante di bestiami di Siena-Sentenza del Tribunale di Siena del dì 8 Luglio 1880.
2. Bonechi Aureliano negoziante di manifatture di Siena-Sentenza del Tribunale di Siena del 20 Luglio 1880.
3. Moscucci Scipione Pizzicagnolo di Siena-Sentenza del Tribunale di Siena del 24 Settembre 1880.
4. Dotti Napoleone, venditore di generi di privativa ed altro di Siena-Sentenza del Tribunale di Siena del dì 11 Giugno 1881.
5. Merlini Angelo Chincagliere di S. Fiora-Sentenza del Tribunale di Grosseto del 2 Aprile 1880.
6. Fanciulli Alessandro e Lubrano Luigi, Negozianti di Montargentario-Sentenza del Tribunale di Grosseto del 23 Ottobre 1880.
7. Granelli Roberto negoziante in mercerie e commestibili, di Massa Marittima Sentenza del Tribunale di Grosseto del 27 Agosto 1881.

§. XIII.

Società industriali cessate

Una sola Società industriale è cessata nella Provincia di Siena durante il biennio

1880-81, cioè *La Société des Mines de la Senna et dépendances*, avente sede in Piancastagnaio, autorizzata con R. decreto del 1. Giugno 1879, e sciolta nel Luglio 1880.

§. XIV.

Conclusione

I risultati di questa relazione, e le osservazioni svolte nella medesima, nutriamo fiducia che valgano ad indurre il R. Ministero a prendere tutti quei provvedimenti, che potranno, a senso suo, avvantaggiare le condizioni di molte industrie, e con esse quella pure delle classi operaie che esser deve mai sempre l'obiettivo principale del legislatore e dell'economista.

La camera infine nel chiudere una tale rassegna non può fare a meno di tornare ad esprimere al R. Governo alcuni voti altre volte espressi, e che si riassumono nei seguenti:

1. Bonificazione delle Maremme e dei Porti.
2. Miglioramento ed incoraggiamento delle industrie, e segnatamente delle Industrie estrattive.
3. Impianto in Siena di un Istituto Tecnico.
4. Esazione degli effetti commerciali per mezzo della Posta.
5. Esazione delle tasse commerciali per mezzo degli Esattori comunali.

Il Presidente

FORTUNATO CROCINI

Il Segretario-relatore

AVV. ADONE CORSI